

## Il retroscena

### Nella Valle Galeria progetto già partito «Noi siamo pronti»

**Il progetto di Monte Carnevale va avanti. Al di là della mozione votata in consiglio comunale, la società proprietaria della discarica di inerti pericolosi può presentare il progetto, già autorizzato, per smaltire rifiuti solidi urbani: «Siamo pronti».**

Pacifico a pag. 35

# Il piano per l'impianto è pronto e in città è ancora caos rifiuti

► La proprietà può già presentare il progetto ► Senza Colleferro sale l'allarme raccolta per ampliare l'attività dello smaltimento la Capitale legata ai trasferimenti fuori regione

#### IL FOCUS

Il progetto di Monte Carnevale va avanti e la nuova discarica potrebbe essere pronta entro il prossimo inverno. Al di là della mozione votata in consiglio comunale, la società proprietaria della discarica di inerti pericolosi, già autorizzata, può presentare il progetto per smaltire anche i rifiuti solidi urbani. In alternativa, può siglare un accordo con Ama (già c'è stato un incontro), per una partnership nella gestione dell'impianto. In alternativa, ci potrebbe essere una vendita dell'area al soggetto pubblico. Secondo i tecnici, a Monte Carnevale la discarica può essere completata e aperta prima della fine del 2020, quindi in tempi molto rapidi. Del resto, Roma continua a essere in emergenza, con molte strade sporche. La fragilità della gestione del ciclo dei rifiuti è evidente, perché è venuto a mancare il contributo della discarica di Colleferro che, come era stato previsto da molto tempo, il 15 gennaio ha chiuso. Roma è in gran-

de affanno e dipende in buona parte dall'esportazione degli scarti in altri territori, anche oltre i confini del Lazio.

#### SCENARIO

Valter Lozza, proprietario con Mad delle discariche di Fosso Crepacuore a Civitavecchia e di Roccasecca nel Frusinate, è il socio di Daniele Piacentini della Ngr a Monte Carnevale, sito individuato da Virginia Raggi come futuro impianto di servizio per lo smaltimento. Già era arrivata, da parte della Regione, l'autorizzazione per una discarica di inerti pericolosi. Lozza ha una quota del 55 per cento in questo progetto: installare su una cava in disuso di 10 ettari, una discarica che nei prossimi cinque anni dovrebbe raccogliere un milione e mezzo di tonnellate di scarti di lavorazione, in arrivo dal Tmb Ama di Rocca Cencia e da quelli della Egiovi. La joint venture è nata circa quattro anni fa quando Piacentini, imprenditore del settore del

calcestruzzo, voleva diversificare i suoi affari verso il settore dei rifiuti e cercava un partner del comparto. La scorsa settimana Lozza ha incontrato Stefano Zaghis, amministratore unico di Ama, per proporsi come eventuale socio e gestire assieme alla municipalizzata la futura discarica di Monte Carnevale. L'imprenditore conferma di voler andare avanti con questo progetto, di voler chiedere alla Regione un ampliamento dell'autorizzazione e di essere pronto ad aspettare prima di iniziare i lavori per riattivare la cava



Peso: 1-2%, 35-26%

**RACCOLTA**

Resta il nodo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti di Roma, che da mesi passa da un'emergenza all'altra. Dipendere quasi completamente da altre province e altre regioni ha un effetto moltiplicatore sui già gravi problemi di Ama. Proprio l'altro giorno è uscito uno studio in cui emerge che ogni giorno dalla Capitale partono 162 ca-

mion che portano i rifiuti oltre i confini regionali.

**Mauro Evangelisti  
Francesco Pacifico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA STRUTTURA  
POTREBBE APRIRE  
ENTRO L'ANNO  
POSSIBILE  
UNA PARTNERSHIP  
DI GESTIONE CON AMA**

**TRA LE IPOTESI  
LA CESSIONE DELL'AREA  
SI APRIREBBE  
UN CONTENZIOSO INVECE  
SE IL COMUNE DECIDESSE  
UN ESPROPRIO**



L'area di Monte Carnevale scelta per la discarica



Peso:1-2%,35-26%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

432-139-080